

Antonella De Laurentiis

TRA PASSIONE E TRASGRESSIONE:
ANALISI DEI SOTTOTITOLI AMATORIALI DELLA SERIE
SPAGNOLA *FÍSICA O QUÍMICA*

PASSION AND TRANSGRESSION IN THE SPANISH SERIES
FÍSICA O QUÍMICA:
AN ANALYSIS OF AMATEUR SUBTITLING

SINTESI. L'obiettivo principale di questo lavoro è presentare i primi risultati di uno studio sulle caratteristiche linguistiche e formali della sottotitolazione amatoriale, più nota come *fansubbing*, analizzando i sottotitoli in lingua italiana delle ultime due stagioni di *Física o Química*. Si tratta di una serie giovanile ambientata in un liceo di Madrid che vede protagonisti studenti e professori. La serie, doppiata in italiano e trasmessa da Rai 4 (2010-2012), suscitò una grande polemica da parte di alcuni esponenti della società cattolica e della stampa conservatrice, i quali rivolsero dure critiche alla trama e alle tematiche trattate nella stessa, con importanti ripercussioni sulle scelte traduttive che hanno finito per modificare il senso o eliminare gli elementi considerati tabù nella cultura meta. Inoltre, le pressioni esercitate da questi hanno determinato la sospensione della serie giunta alla quinta stagione, per cui le ultime due sono state rese disponibili al pubblico grazie alle traduzioni amatoriali dei fan italiani. Analizzeremo, pertanto, questa nuova versione che, diversamente da quella doppiata, presenta una serie di differenze: diversa modalità di traduzione (doppiaggio vs sottotitolazione), diverso profilo del traduttore (professionista vs amatoriale) e diverso progetto di traduzione (scelte traduttive condizionate da una determinata ideologia e da un codice etico vs scelte non soggette a restrizioni ideologiche).

PAROLE CHIAVE: Traduzione audiovisiva. Doppiaggio. Sottotitoli professionali. Censura. *Fansubbing*.

ABSTRACT. This paper aims to describe the preliminary results of a study focusing on the linguistic and formal features of amateur subtitling (better

known as *fansubbing*). The analysis was carried out on the Italian subtitles of the last two seasons of *Física o Química*, a teen drama television series dealing with the daily life of the teachers and students from the Zurbarán school in Madrid. This series was dubbed into Italian and broadcast by Rai 4 TV channel (2010-2012) and was immediately highly criticized by some members of the catholic communities and by the conservative press because of its plot and its contents. This criticism influenced the translation strategies adopted in its adaptation into Italian, thus leading to meaning distortion and/or omission of taboo concepts and words. The series had, therefore, to be suspended and the last two seasons were made available to the Italian public thanks to fansubbers.

The analysis described in this paper compares this new version with the dubbed one by focusing on a series of differences: different translation methods (dubbing vs. subtitling), different type of translators (professional vs. amateur), and different translation project (ideologically- and ethically-determined translation strategies vs. non ideologically-driven strategies).

KEYWORDS: Audiovisual translation. Dubbing. Professional subtitling. Censorship. *Fansubbing*.

1. Introduzione

Il presente lavoro parte dai risultati di una nostra ricerca basata sull'analisi del peso dell'ideologia nella versione doppiata in italiano della prima stagione di *Física o Química* (De Laurentiis 2016; Romero e De Laurentiis 2016). La serie, prodotta in Spagna e ambientata in un liceo di Madrid, ha come principale destinatario un pubblico di adolescenti e le tematiche in essa affrontate ruotano intorno ai rapporti che intercorrono tra tutti i protagonisti, sia studenti che insegnanti.

In questo articolo saranno analizzate e descritte le principali caratteristiche linguistiche e formali della versione sottotitolata in italiano da giovani fan della serie spagnola¹. Il corpus analizzato è formato dai ventuno episodi delle ultime due stagioni inedite in Italia e fruibili in rete grazie alle traduzioni proposte dai *fansubber*.

L'analisi contrastiva tra la versione originale e quella sottotitolata in italiano sarà preceduta dalla presentazione della serie e delle problematiche relative alla sua trasmissione in Italia; seguirà una breve descrizione delle principali caratteristiche della sottotitolazione amatoriale e, nello specifico, degli aspetti formali dei sottotitoli creati dai *fansubber* di *Física o Química* (lunghezza, numero di righe, convenzioni orto-tipografiche, ecc.), per appurare se sono in linea con i criteri di qualità stabiliti dai professionisti ed esperti di questa modalità traduttiva. Cercheremo, inoltre, di delineare il profilo dei giovani sottotitolatori, soffermandoci sulla loro composizione e divisione dei compiti, grazie anche ai dati ricavati da un'intervista che abbiamo realizzato con uno di loro.

¹ Questo articolo costituisce il prosieguo di una ricerca avviata in collaborazione con la professoressa Lupe Romero dell'Università Autonoma di Barcellona, i cui primi risultati sono stati esposti in occasione dell'ottavo *Congreso Internacional de la Asociación Ibérica de Estudios de Traducción e Interpretación* (AIETI 8), tenutosi in Spagna presso l'Università di Alcalá nel 2017.

Infine, presenteremo una selezione di scene tratte dal corpus in cui sono presenti quegli aspetti socioculturali che, da un punto di vista ideologico, erano stati oggetto di polemica nella versione doppiata: sesso, religione, omosessualità e turpiloquio. A partire dall'analisi di queste scene, saranno descritte le scelte traduttive e le tecniche utilizzate nei sottotitoli per ogni categoria di analisi e messe a confronto con quelle adoperate nella versione doppiata per rilevare eventuali differenze significative da un punto di vista ideologico.

2. La serie tra successo e polemiche

Trasmessa in Spagna dal canale privato di *Antena 3* tra il 2008 e il 2011, la serie ha battuto record di ascolti con i suoi 77 episodi in 7 stagioni vincendo nel 2009, tra gli altri, il *Premio Ondas*, per la sua “capacidad para conectar con el público joven y adaptarse al desarrollo multiplataforma de los contenidos” e nello stesso anno il *Premio Shangay* per “el mejor personaje o trama homosexual”. La ricezione, comunque, non è stata priva di critiche, soprattutto nella fase iniziale, a opera in particolar modo delle associazioni di genitori e telespettatori le quali ritenevano che i contenuti evocassero un'immagine poco edificante se non del tutto negativa del corpo docente e del sistema educativo dell'intero paese. Nonostante ciò, la serie ha riscosso un enorme successo in

patria fino all'ultima stagione, il cui calo di ascolti ha suggerito l'opportunità di portarla a conclusione.

La trasmissione della serie in Italia ha avuto un destino più difficile e un percorso più tortuoso a causa delle numerose critiche mosse ai suoi contenuti e alle fasce orarie in cui sono stati trasmessi inizialmente gli episodi. *Fisica o Chimica* è stata trasmessa dal canale pubblico *Rai 4*, il cui direttore era Carlo Freccero, dal 2010 al 2012 e, a causa delle summenzionate critiche, ha subito diverse interruzioni con un ricorso all'AGCOM, modifiche della fascia oraria di messa in onda e, infine, il mancato inserimento delle ultime due stagioni all'interno del palinsesto. La serie, pertanto, ha conosciuto solo cinque stagioni doppiate in italiano, lasciando i fan nell'impossibilità di fruire delle ultime due.

La stampa conservatrice, infatti, con il giornalista Francesco Borgonovo in prima linea, insieme all'*Associazione Italiana Ascoltatori Radio e Televisione (AIART)* rappresentata dal suo presidente Luca Borgomeo, tramite proteste ufficiali, ricorso all'AGCOM e video postati su YouTube, hanno messo la Rai in una posizione difficile. Non è bastato, infatti, il parere favorevole espresso dall'AGCOM a permettere la ripresa della trasmissione dopo la sua precauzionale sospensione. Il 15 marzo del 2013 Carlo Borgomeo invia una lettera al direttore generale della Rai in cui accusa "un crescente sentimento

anticattolico, che ha portato a far passare blasfemia, immagini a luci rosse e volgarità come normali in televisione” e alla fine della quale chiede alla Rai, ottenendone nei fatti il consenso, di sospendere in via definitiva la trasmissione della serie spagnola.

Le polemiche da parte dell’AIART, d’altra parte, sono state rese ancora più esplicite con la pubblicazione su YouTube di un video del 16 aprile dello stesso anno, ancora disponibile, con cui, in modo mirato e decontestualizzato, sono presentate alcune scene nelle quali, sebbene nessun attore sia nudo, si parla esplicitamente della sfera sessuale². Tale video, dall’emblematico titolo di almodovariana memoria – “*Fisica o Chimica* - La mala educación del Servizio Pubblico” – contiene inoltre critiche molto severe nei confronti dell’AGCOM, il tribunale che solo due mesi prima aveva motivato la liceità delle scene incriminate della serie, affermandone la centralità e l’importanza all’interno della trama narrativa. È da notare, però, che proprio queste ragioni sono state rigettate visto che il filmato, come già detto, taglia e presenta le sole scene più dirette ed esplicite senza prendere in considerazione il loro significato in un contesto ben definito.

² È possibile prendere visione del video collegandosi al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=BAF19_3Ry_Q

Pertanto, le posizioni estremamente negative espresse dall'AIART e diffuse tramite il suddetto filmato hanno certamente contribuito alla cancellazione della serie, ma è anche vero che chiariscono quali siano le posizioni della stessa Rai nei confronti di alcune tematiche ritenute più “delicate” e indicano quali possano essere i processi di autocensura nel doppiaggio in riferimento soprattutto a ciò che può essere considerato ancora un tabù.

In Italia, nei prodotti per la televisione c'è una grande attenzione al *politically correct*, per cui si tende a evitare riferimenti espliciti alla sfera sessuale, alla blasfemia e al turpiloquio. Per questo motivo spesso termini appartenenti a queste sfere, nel processo traduttivo, sono attenuati attraverso l'uso di eufemismi o, in alcuni casi, eliminati completamente (cfr. Pavesi e Malinverno 2000).

A tal proposito, i risultati della precedente ricerca avevano messo in luce come, nella versione doppiata, fosse stata attuata una censura sistematica di tutti gli aspetti riferiti alle categorie analizzate (sesso, religione, omosessualità e turpiloquio). Infatti, dall'analisi delle tecniche utilizzate avevamo potuto appurare che il doppiaggio presentava soltanto un terzo di soluzioni equivalenti mentre nella resa traduttiva predominavano l'attenuazione, la sostituzione e l'eliminazione (cfr. Romero, De Laurentiis 2016). Riteniamo, inoltre, che le

strategie di censura, in questo caso specifico, non siano ascrivibili a una mancanza di comprensione del testo originale né a possibili errori di traduzione dal momento che, sulla base dell'elevato numero e rilevanza dei cambiamenti ideologici effettuati, possiamo affermare che tale operazione risponda a un progetto di traduzione determinato, la cui finalità è quella di modificare quegli aspetti classificati come "scomodi" presenti nella versione originale.

A distanza di poco tempo dalla cancellazione della serie dal palinsesto di Rai 4, i fan di *Física o Química*, che avevano creato una pagina facebook (*Física o Química Italia Fans*) e un blog sulla serie, si sono organizzati per sottotitolare in italiano gli episodi delle due stagioni inedite e disponibili, ancora oggi, in streaming³.

3. Il fenomeno del fansubbing: il caso di Física o Química

Da un punto di vista professionale la modalità traduttiva della sottotitolazione presenta un lavoro minuzioso suddiviso in fasi distinte ognuna delle quali è indispensabile per il buon esito finale. Potremmo riassumere le fasi del processo traduttivo in traduzione, adattamento, timing e spotting, revisione.

³ Sia la pagina facebook che il blog dedicati alla serie sono ancora attivi. Riportiamo qui di seguito i link attraverso cui potervi accedere: <https://www.facebook.com/fisicaochimicaitaliafans/> e <http://focitalia.forumcommunity.net/>

Esistono, pertanto, molteplici aspetti tecnici ai quali Gottlieb (1997) si riferisce come a dei vincoli che il sottotitolatore deve rispettare durante il suo lavoro di elaborazione dei sottotitoli. Tali vincoli sono da riferire, ad esempio, alla posizione dei sottotitoli e al loro tempo di permanenza sullo schermo, alla lunghezza delle battute, alla leggibilità del testo, al tipo di carattere da utilizzare, al numero massimo di caratteri, ecc. Dunque, a causa dei vincoli spazio-temporali, nel passaggio dalla forma parlata a quella scritta non è possibile trasporre tutte le battute ma è necessario condensare il testo di arrivo, con l'obiettivo di creare sottotitoli chiari, immediati, efficaci e comprensibili per lo spettatore.

Diverso è il caso della sottotitolazione amatoriale, che viene svolta gratuitamente dagli appassionati delle serie televisive i quali si riuniscono attraverso piattaforme come facebook, telegram, ecc., oppure entrano a far parte di *community* come *Itasa* e *Subsfactory* dove è necessario superare un test che, nella maggior parte dei casi, consiste nella traduzione di una clip o di una puntata. Le finalità, pertanto, sono ben lontane da quelle professionali del guadagno e mirano, invece, a rendere accessibili contenuti altrimenti non fruibili dagli spettatori, e a essere un'alternativa ai canali ufficiali tanto da poter

affermare che la democratizzazione e l'immediatezza sono termini che contraddistinguono e caratterizzano la pratica del *fansubbing*⁴.

Dal punto di vista formale, i sottotitoli amatoriali deviano dalla norma della sottotitolazione standard poiché sono caratterizzati da un maggiore dinamismo, dalla presenza di svariati tipi di caratteri e ricorsi stilistici come, ad esempio, l'uso di colori diversi per distinguere le battute degli attori presenti nella scena anche quando non si tratta di sottotitoli intralinguistici destinati a un pubblico di non udenti. Inoltre, è possibile riscontrare una maggiore libertà nella posizione dei sottotitoli, spesso collocati senza apparente motivo anche nella parte superiore dello schermo, e la frequente violazione del limite massimo di due righe in uno stesso sottotitolo. Per quanto riguarda il contenuto, si opta per una minore sintesi dei dialoghi originali; in alcuni casi è possibile imbattersi in glosse incorporate nel testo del sottotitolo, in altri, si ricorre a note esplicative (*pop-up glosses*) che compaiono sullo schermo (Perego, 2010: pp. 48-49).

Inoltre, si tende a una quasi totale trasparenza traduttiva o addirittura all'estrema esplicitazione rispetto al testo di partenza, procedure volte a rendere integralmente e a rispettare pienamente i contenuti del testo originale

⁴ Per approfondire il tema del *fansubbing* si vedano gli studi di: Díaz Cintas (2001, 2004, 2008), Díaz Cintas e Muñoz Sánchez (2006), Pérez-González (2007), Bruti e Zanotti (2013), Massidda (2014), Pérez González (2019).

riproducendo lo stesso registro linguistico, l'oralità propria del parlato e persino tratti marcati dal punto di vista geografico e sociale.

In ultimo, per quanto concerne la traduzione del turpiloquio, se nella sottotitolazione professionale si opta per limitarne l'uso ai casi in cui è indispensabile e, in generale, si tende a una sua attenuazione o eliminazione, nei sottotitoli amatoriali assistiamo a una quasi totale equivalenza traduttiva in grado di dare maggiore enfasi e colore al testo meta. Vediamo ora, nello specifico, chi sono i protagonisti della versione sottotitolata della serie oggetto della nostra ricerca.

3.1 Profilo dei fansubber di Física o Química

Física o Química Italia Fans è stata fondata il 13 gennaio del 2013 sul social network facebook con lo scopo di riunire tutti i fan della serie in un'unica pagina. Successivamente è stato aperto un blog dove gli stessi hanno avuto modo di interagire con altre persone appassionate della serie tramite chat. Poiché sul blog era possibile rivedere le prime cinque stagioni doppiate in italiano e trasmesse da Rai 4 e le ultime due soltanto in lingua originale, alcuni fan decidono di tradurre e sottotitolare gli episodi inediti per renderli così disponibili sullo stesso blog (figura 1).

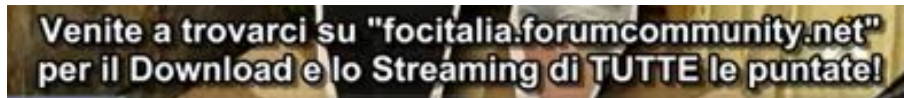


Figura 1

Per capire chi erano e quale fosse il loro progetto di lavoro abbiamo posto, tramite facebook, una serie di domande a uno dei giovani fan della serie, che ha partecipato alla creazione dei sottotitoli di tutti gli episodi delle due stagioni in qualità di traduttore e di revisore. In base alle sue risposte è stato possibile ricavare informazioni utili ai fini della nostra analisi descrittiva delle scene selezionate, riguardanti gli aspetti sia formali che contenutistici dei sottotitoli in italiano.

Si tratta di un gruppo di ragazze e ragazzi che, nel 2013, avevano un'età media di 20 anni (la più giovane aveva appena 15 anni). Non appartenevano a nessuna *community* ma si erano riuniti, tramite facebook, per lavorare insieme alla creazione dei sottotitoli. Dal punto di vista tecnico non hanno seguito le norme dei traduttori professionisti, né per quanto concerne le restrizioni tecniche imposte dalla modalità traduttiva né a livello contenutistico. Inoltre, rispetto ai ritmi frenetici che contraddistinguono il modo di lavorare dei traduttori che fanno parte di una *community*, questi ragazzi non avevano nessuna scadenza per la consegna delle traduzioni.

Prendendo in considerazione sia la visione degli episodi sottotitolati sia le risposte alla nostra intervista, presentiamo alcune delle caratteristiche formali più interessanti e che confermano una quasi totale assenza di competenze specifiche da parte dei giovani fan della serie⁵.

I sottotitoli presentano, nella maggior parte dei casi, un numero irregolare di righe: dalle 3 o 4 degli episodi della settima stagione fino ad arrivare a sottotitoli di 8-9 righe nei primi episodi della sesta. La loro posizione può variare, per lo più centrata e in basso, ma in alcuni casi anche in alto o troppo in basso sullo schermo, senza che ci siano delle ragioni particolari, come la presenza di immagini importanti da richiedere il loro spostamento. Inoltre, anche il numero di caratteri è superiore alla norma (40), la sincronizzazione è irregolare e, spesso, subordinata al testo scritto, per cui non si rispettano i tempi di lettura (figura 2).

⁵ Alla nostra domanda sulle conoscenze o istruzioni su come creare i sottotitoli (numero di righe, uso dei punti sospensivi, uso del corsivo, ecc.) la risposta è stata diretta e chiara: “No, veniva tutto molto a caso. Io aggiustavo gli accenti e mi assicuravo che ci fosse lo spazio dopo la punteggiatura”.

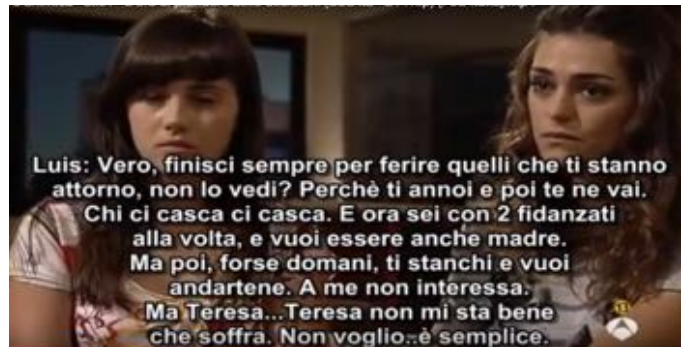


Figura 2

Per quanto riguarda i dialoghi, in alcuni episodi i personaggi sono identificati attraverso l'uso dei nomi (figura 3) e questa scelta – come si evince dall'intervista – si deve al fatto che venivano riproposte le trascrizioni dei dialoghi originali.



Figura 3

In altri casi, invece, per identificare il personaggio si usa il trattino breve anche quando a parlare è soltanto un attore (figura 4).



Figura 4

Sempre dal punto di vista formale abbiamo notato un uso non sistematico e, in taluni casi, erroneo dei punti sospensivi. Infatti, in alcuni sottotitoli questi ultimi sono presenti soltanto a inizio frase o, in altri casi, solo alla fine mentre dovrebbero essere usati per indicare che la frase del sottotitolo non si è conclusa e che continua in quello successivo (figura 5).



Figura 5

Anche l'uso del corsivo è abbastanza irregolare: a volte è presente in alcune scene quando si sottotitolano i testi delle canzoni o delle recite mentre in altri momenti dell'episodio non compare e lo stesso vale per quanto concerne

l'indicazione di una voce fuori campo, ad esempio un personaggio che parla al telefono (figura 6).



Figura 6

Per quanto riguarda la resa dei contenuti, per il traduttore che crea i sottotitoli l'obiettivo più difficile da realizzare è quello della sintesi dell'informazione contenuta nei testi originali; per poter creare sottotitoli di facile lettura è necessario, infatti, eliminare quella parte dell'informazione che è considerata prescindibile, come i vocativi, i deittici di persona, di spazio e di tempo, le interiezioni e le ripetizioni. Infine, riguardo alla qualità della traduzione, riportiamo quanto scrive la studiosa Martínez García (2010: p. 3) nel suo interessante articolo sui sottotitoli amatoriali e che ben si addice alle modeste competenze linguistiche e traduttive dei creatori italiani dei sottotitoli amatoriali di *Fisica o Chimica*:

La gran mayoría de las veces, los traductores que participan en estos grupos no tienen nada que ver con el mundo de la traducción; sólo son aficionados que pretenden contribuir con su granito de arena a la difusión de estas animaciones, ya que hay muchísimos títulos de gran

interés sin licenciar o de los cuales sólo se ha licenciado una parte y después queda descontinuado por parte de la distribuidora extranjera.

In effetti, come risulta anche dall'intervista, il lavoro svolto dai *fansubber* ha sofferto di una scarsa conoscenza della lingua spagnola e di esigue competenze in ambito traduttivo, per cui, in alcuni episodi, oltre alla violazione delle convenzioni che abbiamo prima elencato, si riscontrano anche una mancanza di comprensione del testo originale e la presenza di alcuni errori grammaticali e sintattici nella resa in italiano:

R: Le mie competenze linguistiche sulla carta sono nulle: non ho mai studiato lo spagnolo ma ho visto la serie in spagnolo (c'erano tutte le puntate sul sito di Antena3) e a poco a poco ho cominciato a non avere dubbi su quello che dicevano. Magari aver studiato latino al liceo mi ha aiutato. Io avevo soltanto visto tutte le stagioni e a un certo punto mi sono accorto che capivo quello che dicevano e sapevo cercare le traduzioni dei termini capendo come si scrivevano. Alcune puntate le ho tradotte io per intero. Una ragazza era in secondo liceo linguistico, un'altra era al secondo anno di lingue. Alcuni traducevano spezzoni che erano stati pubblicati su YouTube sottotitolati in inglese e quelli li ricontrollavamo man mano perché la traduzione in italiano in genere era più diretta.

Sebbene, come abbiamo appena potuto constatare, dal punto di vista formale siano state “trasgredite” tutte le norme previste dalla sottotitolazione professionale, per quanto riguarda la traduzione delle espressioni che hanno suscitato grande scalpore e indignazione e che hanno determinato la sospensione della serie, vedremo come, nelle scelte traduttive di questi giovani ‘appassionati

seriali', siano prevalse soluzioni equivalenti. Inoltre, la traduzione dei dialoghi riflette un linguaggio verosimile, in grado di riprodurre lo stesso registro sia colloquiale che volgare presente nei dialoghi originali, in grado di rispecchiare così il gergo giovanile.

3.2 Soluzioni traduttive degli aspetti polemici a confronto

In questa parte del lavoro presentiamo una breve selezione di scene tratte dal nostro corpus costituito dai ventuno episodi della sesta e settima stagione; saranno analizzati i sottotitoli dei *fansubber* e, per commentare le scelte traduttive e le tecniche utilizzate faremo riferimento, da un lato, ai risultati dell'analisi della versione doppiata e, dall'altro, a quanto emerso dall'intervista citata in precedenza.

L'analisi degli episodi sottotitolati ha confermato la nostra ipotesi di partenza circa l'assenza di qualsiasi tipo di censura nel processo di traduzione da parte dei giovani fan. Infatti, applicando le stesse tecniche utilizzate nell'analisi della versione doppiata, ovvero eliminazione, attenuazione, equivalenza, amplificazione e sostituzione⁶, abbiamo potuto verificare come le soluzioni traduttive nella versione sottotitolata risultino prevalentemente equivalenti.

⁶ Siamo partiti dalla classificazione delle tecniche di traduzione realizzata da Molina e Hurtado (2002), riadattandole ai fini del nostro lavoro.

L'equivalenza, infatti, è l'unico caso in cui si mantiene lo stesso valore ideologico del testo originale tenuto conto che le tecniche di eliminazione e attenuazione tendono a ridurlo o a sopprimerlo, mentre la sostituzione ne modifica il contenuto e l'amplificazione tende ad aggiungere un riferimento ideologico assente nel testo di partenza. Riportiamo, qui di seguito, due esempi riferiti a ciascuno dei seguenti aspetti socioculturali: a) linguaggio sessuale, b) religione, c) omosessualità, d) turpiloquio.

a) *Linguaggio sessuale*

Con linguaggio sessuale ci riferiamo a espressioni e termini riferiti ai rapporti sessuali, agli insulti a sfondo sessuale e alle parti del corpo. Gli esempi analizzati sono tratti dal terzo e dal quarto episodio della settima e ultima stagione:

- V.O.: Hijo, que lo de no *follar* son rachas que se van (S7, E3)
- V.S.I.: –Figliolo, la storia di non *chiavare* sono cose che come vengono se ne vanno.

- V.O.: Yo, pues he soñado que me *follaba* a Berto (S7, E4)
- V.S.I.: –Io ho sognato che mi *scopavo* Berto.

In queste due scene nella versione originale compare il termine volgare “follar” riferito all’atto sessuale che, come si evince dalle versioni sottotitolate, è stato tradotto con due termini equivalenti in italiano, “chiavare” e “scopare”,

entrambi riconducibili alla sfera del rapporto sessuale. È da rilevare che nella versione doppiata, nella maggior parte dei casi, questo stesso termine è stato tradotto con l'espressione eufemistica "andare a letto con".

b) Religione

In questa categoria consideriamo quelle espressioni e quei termini riferiti a simboli, riti e figure della Chiesa Cattolica. Nei due esempi che riportiamo, tratti dal quinto episodio della settima stagione, compare il riferimento al nome di Dio.

- V.O.: Porque hasta que no pille a Jon y a Álvaro de aquí *no se mueve ni Dios*. ¿Entendido? (S7, E5)
- V.S.I.: -Perché fin quando non prendo Jon e Alvaro da qui *non si muove nemmeno Dio*. Chiaro?

- V.O.: Al menos podías haber dicho que te ibas en clase para hacerte una despedida *como Dios manda*. (S7, E5)
- V.S.I.: -Avresti potuto dircelo, ché ti avremmo organizzato una festa d'addio *come Dio comanda*.

A differenza della prima stagione doppiata in italiano, dove i riferimenti alla sfera religiosa erano stati o eliminati o sostituiti nel cento per cento dei casi, nei sottotitoli vediamo come gli stessi trovino soluzioni equivalenti dettate dalla scelta di tradurre in modo letterale per mantenersi il più fedele possibile al testo di partenza, anche a discapito della naturalità dei dialoghi visto che difficilmente un italiano userebbe l'espressione "da qui non si muove nemmeno Dio".

c) Omosessualità

In questa categoria prendiamo in considerazione quei concetti, pregiudizi e stereotipi riferiti alla descrizione e alla caratterizzazione dell'omosessualità. Nelle due scene che presentiamo, tratte rispettivamente dal primo episodio della sesta stagione e dal quinto della settima, nella versione originale compare lo stesso termine, “marica”, usato per riferirsi in modo offensivo a un ragazzo omosessuale della scuola.

- V.O.: O sea, ¡qué es *marica* Salva! Por eso no habla con nadie. Se piensa que le vamos a pegar. (S6, E1)
- V.S.I.: Roman: Quindi Salva è *finocchio*! Ecco perché non parlava con nessuno. Pensa che lo picchieremmo.

- V.O.: Qué pasa *marica*, que desde que defendiste a tu amiguita Yoli ¿te han salido cojones o qué? (S7, E5)
- V.S.I.: -Che succede, *ricchione*? Da quando hai difeso la tua amichetta Yoli ti sono cresciute le palle, per caso?

Se nella versione doppiata si assiste a scelte traduttive atte ad attenuare o a modificare il senso ideologico dell'insulto e si tende a rappresentare l'omosessualità come problema, malattia, minaccia e scandalo sociale, nella versione sottotitolata, ancora una volta, si opta per scelte traduttive equivalenti che mantengono la spontaneità del parlato dei gruppi giovanili. Nelle due scene qui proposte, il termine spagnolo “marica” è tradotto con due termini,

“finocchio” e “ricchione”⁷, che hanno il medesimo significato. È interessante sottolineare come, in questo caso, la scelta di due opzioni diverse “tradisca” la diversa provenienza geografica dei giovani traduttori, confermata anche dalla nostra intervista.

d) Turpiloquio

Con turpiloquio ci riferiamo a espressioni appartenenti a un linguaggio osceno e volgare. Trattandosi di una serie che ha come protagonisti degli adolescenti in età liceale, i dialoghi sono caratterizzati costantemente dall’uso di un registro colloquiale e dalla presenza di espressioni volgari, tipiche del linguaggio giovanile, come quelle che riportiamo qui di seguito tratte dal nono episodio della sesta stagione e dal terzo della settima.

- VO: Le das una puñalada a Yoli y vas de su amiga. Y yo soy un *cabrón*, ¿no? (S6, E9)
- VSI: -Dai una pugnata a Yoli e continui a fare l’amica, e poi sono io quello *stronzo*...

- VO. Perdona, ¿qué has dicho *puto pajero*? (S7, E3)
- V.S.I.: -Prego? Che hai detto, *fottuto segaiolo*?

⁷ Riportiamo qui di seguito la definizione che compare nel dizionario online Treccani: **recchióne** s. m. [etimo incerto; la connessione con *recchia*1, *orecchia* è forse solo apparente], volg. – Voce napol., ma nota, attraverso la letteratura e lo spettacolo dialettale (talora con il raro adattam. *orecchione*) anche in altre regioni, che indica l’omosessuale maschile, spec. passivo. (<https://www.treccani.it/>)

Il turpiloquio, nella versione doppiata, è stato tra tutte la categoria più soggetta a censura⁸, mentre nei sottotitoli analizzati abbiamo riscontrato la predominanza, ancora una volta, di scelte traduttive equivalenti e, soltanto in pochi casi, si è optato per la tecnica dell'attenuazione. Nel primo esempio il termine volgare “cabrón”, di uso frequente nel linguaggio giovanile in Spagna, è tradotto in italiano con l'equivalente “stronzo” mentre nella versione doppiata, nella maggior parte dei casi, si omette o è sostituito da termini come “bugiardo” o “roccia” che, inevitabilmente, modificano il valore ideologico presente nella versione originale e determinano una diversa caratterizzazione linguistica dei personaggi.

Nel caso dell'espressione volgare “puto pajero” che compare nel secondo esempio, questa è stata tradotta letteralmente in italiano con “fottuto segaiolo”; l'uso dell'aggettivo “fottuto” sembrerebbe riproporre il noto calco dall'inglese “fucking”, così caro al ‘doppiaggese’ ma al contempo molto distante da altre espressioni più naturali e pertinenti al gergo giovanile. Nella maggior parte dei casi, come afferma nell'intervista uno dei *fansubber*, il turpiloquio è tradotto letteralmente per “mantenere intatto il livello di volgarità” presente nella

⁸ Infatti, la tecnica più utilizzata è stata quella dell'eliminazione, con una percentuale che sfiorava il 50%, subito seguita dall'attenuazione (Romero e De Laurentiis 2016: pp. 174-175).

versione originale e per “permettere a chi legge i sottotitoli di capire un po’ anche le parole usate nella lingua madre”.

4. Risultati dell’analisi

In questo studio preliminare, basato sull’analisi descrittiva dei sottotitoli amatoriali delle ultime due stagioni della serie spagnola *Física o Química*, abbiamo potuto osservare e rilevare delle tendenze che riguardano i seguenti aspetti:

1. Caratteristiche formali: si adottano soluzioni traduttive proprie della sottotitolazione amatoriale, sia per quanto riguarda il rapporto tra numero di caratteri e tempo di permanenza dei sottotitoli sullo schermo, sia per quanto concerne l’uso non convenzionale dei punti sospensivi e dei trattini.
2. Caratteristiche linguistiche: si confermano una scarsa conoscenza della lingua spagnola e al contempo la presenza di errori nella resa in italiano dei sottotitoli (“de puta madre”⁹ tradotto come “porca puttana”); l’uso di un linguaggio giovanile, la presenza di regionalismi e il mantenimento dello stesso registro della versione originale.
3. Caratteristiche semantiche: predomina una traduzione letterale che denota la propensione a rimanere fedeli ai dialoghi originali; inoltre, è possibile

⁹ Si tratta di una locuzione aggettivale o avverbiale appartenente a un registro volgare che, riferita a una persona o a una situazione, indica il suo alto gradimento. Riportiamo la definizione tratta dal dizionario online della Real Academia Española: 1. loc. adj. malson. Muy bueno; 2. loc. adv. malson. Muy bien.

rilevare, nei sottotitoli, anche una spiccata creatività, che si manifesta quando sono presenti espressioni in lingua originale di difficile comprensione e traduzione o quando i *fansubber* usano diversi sinonimi per tradurre uno stesso termine (es. “follar” tradotto come “scopare”, “chiavare”, “fottere”, ecc.).

Tra le tecniche utilizzate prevale, senza dubbio, quella dell’equivalenza in tutti gli ambiti socioculturali analizzati. Ciò ci porta a ritenere che i giovani *fansubber* seguissero un progetto che aveva, tra le sue priorità, quella di riflettere gli aspetti linguistici e culturali della versione originale e di essere coerente con delle scelte traduttive che non compromettessero il valore ideologico del testo spagnolo. Sono stati in grado, infatti, di restituire quelle espressioni volgari e quegli elementi legati al linguaggio sessuale considerati tabù e che, nella pratica professionale sono, nella maggior parte dei casi, attenuati o eliminati in modo sistematico.

Ci troviamo dinanzi, pertanto, a una nuova versione del prodotto che, a differenza di quella doppiata, presenta scelte traduttive equivalenti, non soggette a restrizioni ideologiche, finalizzate a rendere accessibili e fruibili contenuti che logiche di mercato o, come si è visto di altra natura, avevano reso indisponibili.

È importante, inoltre, sottolineare come il *fansubbing* sia sempre più un fenomeno in espansione che, in parte, risponde a un cambiamento delle abitudini

e delle necessità culturali che sta avvenendo nella nostra società. Una tendenza significativa per il nostro paese è quella di una sempre maggiore diffusione della sottotitolazione come modalità di traduzione, modalità che, come ben sappiamo, è storicamente minoritaria in Italia, e ciò avviene soprattutto grazie all'immediata accessibilità di materiale audiovisivo sul web. Condividiamo, infine, quanto affermato da Jorge Díaz Cintas a proposito del ruolo svolto dai sottotitolatori amatoriali nel favorire e incoraggiare sempre più delle modalità traduttive sicuramente diverse da quelle adottate in ambito professionale ma che, a lungo andare, potrebbero o potranno diventare una sorta di “modello” e determinare dei cambiamenti e delle sfide per il lavoro dei professionisti (Díaz Cintas 2016)¹⁰.

¹⁰ Citiamo dall'intervento di Jorge Díaz Cintas, “Subtítulos, subtítulos y más subtítulos”, in occasione del Convegno *Il fenomeno del fansubbing: tra passione e trasgressione* svoltosi a Lecce in data 20 maggio 2016 e organizzato da Lupe Romero (Universidad Autónoma de Barcelona) e Antonella De Laurentiis (Università del Salento).

BIBLIOGRAFIA

AIART, “*Fisica o Chimica - La mala educación del Servizio Pubblico*”, https://www.youtube.com/watch?v=BAF19_3Ry_Q (10/09/2022).

Borgomeo Luca (12/01/2012) “Su Rai 4 sesso e droga all’ora di pranzo.” *Avvenire*. Versión electrónica: <http://www.aiart.org/ita/web/item.asp?nav=4026> (20/09/2022).

Borgonovo Francesco (14/03/2012) “Porno Rai in fascia protetta: droga, sesso, ammucciate.” *Libero*. Versión electrónica: <http://www.liberoquotidiano.it/news/spettacoli/957212/Porno-Rai-in-fascia-protetta-.html> (20/09/2022).

Bruti Silvia, Zanotti Serenella (2013), *Frontiere della traduzione audiovisiva: il fenomeno del fansubbing e i suoi aspetti linguistici*, in *Comunicare le discipline attraverso le lingue: prospettive traduttiva, didattica, socioculturale*, in *Atti del XII Congresso dell’Associazione Italiana di Linguistica Applicata*, Perugia, Guerra Edizioni, pp. 119-142.

De Laurentiis Antonella (2016), *Alcohólica pederesta o Baby sitter ubriacona? Scelte ideologiche nel doppiaggio italiano di Física o Química*, «Lingue e Linguaggi», 17, pp. 57-70.

Díaz Cinta Jorge (2001), *La traducción audiovisual: El subtitulado*, Salamanca, Almar.

Díaz Cintas Jorge (2004), *Subtitling: the Long Journey to Academic Acknowledgement*, «JoSTrans-The Journal of Specialised Translation», 1, pp. 50-68.

Díaz Cintas Jorge, Muñoz Sánchez Pablo (2006), *Fansubs: Audiovisual Translation in an Amateur Environment*, «JoSTrans-The Journal of Specialised Translation», 6, pp. 37-52.

Díaz Cintas Jorge (2008), *Audiovisual Translation Comes of Age*, in D. Chiaro, C. Heiss, C. Bucaria, a cura di, *Between Text and Image: Updating Research in Screen Translation*, London and New York, John Benjamins, pp. 1-9.

Gottlieb Henrik (1997), *Subtitles, Translation and Idioms*, Copenhagen, University of Copenhagen.

Martínez García Eva María (2010), *Los fansubs: el caso de traducciones (no tan) amateur*, «Tonos. Revista electrónica de estudios filológicos», 20, pp. 1-15. Disponibile al seguente link: https://www.um.es/tonosdigital/znum20/secciones/monotonos-los_fan

Massidda Serenella (2014), *Alla velocità della luce: il fenomeno del fansubbing*, disponibile al seguente link: https://www.academia.edu/8685852/ALLA_VELOCIT%C3%80_DELLA_LUCE_IL_FENOMENO_DEL_FANSUBBING (10/09/2022).

Molina Lucía, Hurtado Albir Amparo (2002), *Translation Techniques Revisited: A Dynamic and Functionalist Approach*, «Meta», 47, n.º 4, pp. 498-512.

Pavesi Maria, Malinverno Anna Lisa (2000), *Usi del turpiloquio nella traduzione filmica*, in C. Taylor, a cura di, *Tradurre il cinema*, Trieste, EUT, pp. 75-90.

Perego Elisa (2010), *La sottotitolazione sperimentale degli anime e le norme contravvenute: cosa ci dicono i tracciati oculari*, in Gian Luigi De Rosa, a cura di, *Dubbing Cartoonia*, Napoli, Loffredo editore, pp. 47-58.

Pérez-González Luis (2007), *Intervention in new amateur subtitling cultures: a multimodal account*, «Linguistica Antverpiensia», 6, pp. 67-80.

Pérez-González Luis (2019), *Fan Audiovisual Translation*, in Mona Baker, Gabriela Saldanha, a cura di, *Routledge Encyclopedia of Translation Studies*, 3rd edition, London and New York, Routledge, pp. 172-177.

Real Academia Española (2018), *Diccionario de la lengua española*, Edición del Tricentenario, disponibile al seguente link: <https://dle.rae.es/>

Romero Lupe, De Laurentiis Antonella (2016), *Aspectos ideológicos en la traducción para el doblaje de Física o Química*, «Monti», 3, pp. 157-179.

Corpus

Fisica o Chimica, sesta e settima stagione, versione originale con sottotitoli in italiano, disponibile al seguente link: https://focitalia.forumcommunity.net/?f=8399504&sort_key=title&sort_by=A-Z (18/10/2022).